

Odg del Consigliere Comunale Gioenzo Renzi per il Consiglio Comunale a tema del 25.7.2013

Realizzare urgentemente le vasche di prima pioggia e di laminazione sull'ex torrente Ausa per la salvaguardia della balneazione e per evitare gli allagamenti nella città. Finanziare il Piano Salvaguardia Balneazione non solo con gli aumenti tariffari ma reperendo fondi regionali, statali e comunitari.

Il Consiglio Comunale di Rimini,

preso atto

che la **tempesta d'acqua** del 24 Giugno scorso ha allagato le vie e piazze, i sottopassi, del centro storico, della marina, della periferia, con gravi danni alle attività, ai negozi, alle abitazioni e provocato addirittura la morte di una persona ;

che il **nostro sistema fognario questa volta è collassato** in modo più esteso e distruttivo di quanto avvenuto in passato con temporali di minore intensità, tant'è che la **Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta per disastro colposo**;

che **le aperture degli scarichi a mare** della rete fognaria trasformano il nostro mare in una fogna a cielo aperto con il divieto di balneazione e non lasciano "indenne" la città, come è avvenuto questa volta;

evidenziato

che una **donna di 89 anni ha perso la vita travolta nella sua casa dalla fiumana di acqua e fango** proveniente dai terreni confinanti e per cause sulle quali la **Procura della Repubblica ha aperto una indagine con l'ipotesi di reato di omicidio colposo**;

che sono numerosi gli allagamenti che si ripetono da anni anche con piogge di minore intensità:

nei negozi di Via Castelfidardo dopo il rifacimento della fognatura collegata alla fossa Patara effettuato nel 2002;

nelle case e garage di Via Santa Chiara segnalati all'Amministrazione Comunale nel 2004,2006,2007 con promesse di priorità di intervento dalla Amministrazione Comunale, che non hanno avuto seguito;

a Marina Centro nella zona di Piazzale Kennedy, lungo Via Fiume, con danni ad attività, alberghi, garage;

nell'area delle Industrie Valentini alla confluenza del Mavone nell'Ausa;

in quasi tutti i sottopassi della città;

che l'acqua piovana e di fognatura, nel pomeriggio del 24 giugno, ha invaso addirittura i negozi del centrale Corso d'Augusto;

sottolineato

che il Piano per la Salvaguardia della Balneazione, quale Piano Stralcio del Piano Generale del Sistema Fognario del 2006, modificato dall'Atto di Indirizzo approvato nel Consiglio Comunale del 18/2/2010 che prevede la separazione totale delle reti fognarie bianche e nere in tutta la città ad esclusione del Centro Storico, è stato approvato dal Consiglio Comunale il 15.12.2011 con la previsione di 11 interventi prioritari da realizzare in cinque anni, a Rimini Nord, Rimini Centro, Rimini Sud, con una spesa di circa 133 milioni di euro, di cui non sono stati finanziati interventi per circa 80 milioni di euro;

che è stato presentato e approvato in Commissione Consigliare **il Piano Salvaguardia Balneazione "Ottimizzato"** con gli 11 interventi prioritari nell'arco di **7 anni e con l'aumento dei volumi di accumulo delle vasche di prima pioggia e di laminazione** nella Fossa Rodella, Fossa Colonnella I e II ,ed ex Torrente Ausa con l'impianto idrovoro e la condotta sottomarina, per una spesa complessiva di 154 milioni di euro, finanziato per 117 milioni di euro con le tariffe sull'acqua, aumentate del 4,5% annuo dal 2014 al 2020 ;

che la realizzazione della condotta sottomarina "Ausa" **resta un intervento contraddittorio con la realizzazione di una grande vasca di accumulo di 70.000 m3** (lo scarico in mare del Canale Ausa oggi raccoglie l'80% delle acque reflue e piovane di Rimini Centro e Sud con rete fognaria mista), finalizzata alla salvaguardia della balneazione e alla sicurezza idraulica del centro storico, alla luce degli allagamenti non solo del 24 giugno scorso, visto che in alcune zone della città si ripetono anche con piogge meno intense;

impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

- 1) A verificare urgentemente se il Comune ha rilasciato regolari autorizzazioni** per i lavori di "sistemazione" dei terreni sovrastanti e confinanti con la casa in via S.Cristina della donna deceduta e dei fossati limitrofi, in particolare del fossato "tombinato" antistante l'ingresso del Carcere, a ridosso del quale è stato costruito un muro a supporto della cancellata che ha causato l'effetto "diga", e se i lavori sono stati correttamente eseguiti;
- 2) Ad effettuare gli interventi di propria competenza necessari per mettere in sicurezza le case in Via Santa Cristina** oggetto degli allagamenti,

coinvolgendo, se necessario, gli altri Enti Pubblici quali Provincia, Consorzio di Bonifica, Carcere , e/ o privati, eventualmente responsabili dei danni;

- 3) A svolgere **una ricognizione e un censimento** dei negozi, abitazioni, veicoli, edifici pubblici, infrastrutture che hanno subito danni e a quanto ammontano singolarmente e complessivamente per gli allagamenti in tutta la città, alla luce della richiesta al Governo dello “stato di calamità naturale” ;
- 4) **A comunicare ai cittadini** e a tutti coloro che hanno subito danneggiamenti dal nubifragio **come procedere nelle pratiche di richiesta e rimborso danni**;
- 5) **A rimuovere le cause degli allagamenti** di negozi, abitazioni, immobili privati e pubblici, sottopassi, strade, **imputabili al sistema fognario** per inadeguatezza tecnica e carente manutenzione, e in particolare eliminare urgentemente **e una volta per tutte le criticità ricorrenti della rete fognaria** in Via Castelfidardo, Via Santa Chiara, Via Fiume e nel resto del territorio comunale ;
- 6) **A documentare l’orario di apertura delle paratie degli scarichi a mare delle acque fognarie** nel giorno di lunedì 24 giugno, per accertare se sono state aperte in ritardo da Hera dopo il picco maggiore di piovosità e dopo l’insufficiente ricezione delle fogne ;
- 7) **A finanziare gli interventi** del Piano Salvaguardia della Balneazione “ottimizzato” riducendo i notevoli aumenti previsti sulle tariffe dell’acqua con il reperimento dei finanziamenti Regionali, Statali, o Comunitari;
- 8) **Ad eliminare la prevista condotta sottomarina** e il relativo impianto idrovoro sull’ex Torrente Ausa con la realizzazione e il potenziamento della vasca di accumulo finalizzata a ridurre fortemente se non ad eliminare gli scarichi in mare;
- 9) **A procedere urgentemente** con la realizzazione delle grandi vasche di prima pioggia e di laminazione sull’ex Torrente Ausa **per la salvaguardia della balneazione e per garantire la sicurezza idraulica del centro storico.**

Odg presentato dal Consigliere Comunale Gioenzo Renzi il 19.7.2013

